

<p>Verbale 03/21</p> <p>Conferenza Aziendale di Partecipazione</p>	<p>SS.S Qualità e Accreditamento</p>  <p>ASL CITTÀ DI TORINO</p> <p>Qualità relazionale umanizzazione dei servizi sanitari</p>	<p>Seduta del 21 dicembre 2021 in Videoconferenza</p>
--	--	---

L'anno duemilaventuno, il giorno 21 del mese di dicembre, alle ore 15.00, presso la sede legale dell'ASL Città di Torino – Via San Secondo n. 29 Torino – e online, con piattaforma webex, si convoca la seduta della Conferenza Aziendale di Partecipazione dell'Asl Città di Torino.

Partecipazione del Direttore Generale dr. Carlo Picco

Sono presenti:

per l'Asl Città di Torino

dr. Stefano Taraglio – Direttore Sanitario (Presidente dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza di Partecipazione)

dr.ssa Elena Teresa Tropiano – Direttore Amministrativo Asl Città di Torino

dr. Carlo Romano – Direttore Distretto Nord Ovest (componente)

dr.ssa Mariasusetta Grosso – Dirigente del Distretto Nord Ovest (componente)

dr.ssa Maria Concetta Foti – Responsabile Servizi Sociali Asl CdT (componente)

dr.ssa Giuseppina Viola – Responsabile Qualità umanizzazione Relazione dei percorsi assistenziali (componente)

dr.ssa Carla Cestari - DIPSA - Servizi tecnici, riabilitativi e di prevenzione (componente)

dr. Orazio Pirro – Direttore Dipartimento Materno Infantile

dr.ssa Monica Agnesone – Responsabile Struttura Servizio Psicologia ASL CDT

per la rappresentanza delle Associazioni:

sig.ra Elisabetta Sasso - Associazione CittadinanzAttiva

sig.ra Maria Teresa Talarico – Associazione Avo

sig. Onofrio Di Gennaro – Associazione Avo

sig.ra Vilma Raimondi – Associazione Cpd Consulta per le persone in difficoltà

dr. Gerardo Gatto – Centro Servizi Volontariato Torino

sig. Antonio Massari - Associazione Acat Torino Centro

sig.ra Ivana De Micheli - Associazione Acat Torino Centro

con il seguente ordine del giorno:

- Aggiornamenti sulla situazione pandemica
- Recupero delle liste d'attesa
- Presentazione dei risultati raggiunti dalla Campagna Vaccinale messa a punto dall'ASL Città di Torino
- Presentazione delle nuove attività ospedaliere
- Prime indicazioni sulla riforma dell'Assistenza Territoriale Cittadina in base al PNRR
- Piano di Cronicità
- Regolamento dell'Albo del Terzo Settore dell'Asl Città di Torino

Interventi delle Associazioni:

- Cittadinanza attiva: comunicazione sul monitoraggio effettuato presso RSA Cardinal Ballestrero, in collaborazione con Agenas, la cabina di Regia per l'umanizzazione della Regione Piemonte e Asl Città di Torino
- Interventi dalle Associazioni

Il **Direttore Sanitario dr. Stefano Taraglio** illustra la situazione che si sta sviluppando in questi mesi: si sta procedendo con il recupero delle liste d'attesa ma contemporaneamente si avvertono dei segnali di un innalzamento dei contagi, al quale si sta facendo fronte procedendo speditamente con la campagna vaccinale.

Il 16 dicembre 2021 è stato inaugurato l'Hub Vaccinale Bambini- Fondazione Compagnia di San Paolo, il primo dedicato ai bambini, in via Gorizia 112/a, fascia d'età 5-11 anni, con accesso tramite prenotazione.

Per informazioni sulle vaccinazioni: tempi, sedi e modalità si può consultare il sito www.ilpiemontetivaccina.it, sempre aggiornato.

Contemporaneamente alla gestione della pandemia l'Azienda Sanitaria sta elaborando, insieme alla Regione Piemonte, le prime indicazioni sulla riforma dell'Assistenza Territoriale Cittadina in base al PNRR.

Il PNRR rappresenta una grande occasione per la riorganizzazione del Servizio Sanitario. Una particolare attenzione è posta al tema della cronicità e dei percorsi per pazienti cronici.

A tal proposito il **dr. Carlo Romano, coordinatore del Piano di Cronicità dell'Asl Città di Torino**, ribadisce che l'attuazione del Piano Cronicità dell'Asl Città di Torino sta procedendo secondo le indicazioni Regionali e in conformità all'attuazione della riforma dell'assistenza territoriale ispirata dal nuovo Patto per la Salute e aggiornata con le indicazioni e i progetti del PNRR. Ci saranno degli importanti sviluppi all'inizio del 2022.

La dr.ssa Elena Teresa Tropiano, Direttore Amministrativo dell'Asl Città di Torino, introduce la presentazione del nuovo **regolamento dell'Albo del Terzo Settore dell'Asl Città di Torino**, sottolineando i principi amministrativi che hanno ispirato il Codice del Terzo Settore come da decreto legislativo 117/2017: principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare. Le amministrazioni pubbliche (...), nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La dr.ssa Giuseppina Viola, a seguito delle considerazioni fatte dalla dr.ssa Tropiano, presenta il nuovo regolamento (all.1) frutto di un percorso partecipato che è stato svolto nel corso dell'anno, in particolare con lo svolgimento di un ciclo di webinar dal titolo "*La promozione dei sistemi della salute, tra riforma del Terzo Settore e community management*". In questo percorso è stato fondamentale la collaborazione con il Centro Servizi Volontariato Torino, in particolare il dr. Gerardo Gatto e il supporto tecnico operativo del dr. Enrico Bussolino. Si allegano diapositive di presentazione (all.2).

La dr.ssa Viola dà la parola al **dr. Gatto** che esprime soddisfazione per il lavoro svolto e sottolinea l'importanza degli aspetti organizzativi, anche in funzione dell'operatività del Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS). Sottolinea inoltre l'aspetto importante della valutazione *d'impatto sociale* delle attività progettuali che verranno attivate con l'Asl e dagli Enti del Terzo Settore, e la necessità di svolgere attività formative su questo tema per gli operatori aziendali.

Cittadinanza attiva:

La Sig.ra Sasso informa che nel mese di novembre i volontari di Cittadinanzattiva, hanno effettuato un monitoraggio presso RSA Cardinal Ballestrero, in collaborazione con Agenas, la cabina di Regia per l'umanizzazione della Regione Piemonte e Asl Città di Torino (la SC Residenza anziani, la S.S. Rischio clinico e la S.S. Qualità e Accreditamento).

Il monitoraggio è stato proposto a seguito del forte impatto che la pandemia Sars-CoV-2 ha avuto sulle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA). In particolare è stato frequentemente limitato o vietato l'accesso fisico alle RSA da parte dei cittadini, si è pertanto reso necessario rivedere la procedura e gli strumenti per la valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle RSA. Il periodo di rilevazione di riferimento è stato da maggio 2021 ad oggi.

I sei temi prioritari d'indagine sono stati:

1. il supporto psicologico, relazionale ed affettivo agli ospiti e alle loro famiglie;
2. le cure palliative e il fine vita;
3. la socialità e il contatto con il mondo esterno;
4. la conoscenza della situazione assistenziale e dello stato di salute del proprio familiare residente;
5. le misure di contenimento dell'infezione per ospiti e personale;
6. le buone pratiche di umanizzazione e sicurezza realizzate dalle RSA.

La *“Valutazione partecipata dell'umanizzazione e sicurezza nelle RSA per anziani nel corso della pandemia da SARS-COV-2”* si è svolta il giorno 26/11/2021, l'incontro è stato preceduto da un evento formativo on line organizzato per le equipe locali a cura di Agenas in data 10.11.2021, a cui hanno partecipato i componenti dell'equipe aziendale e civici. Nella fase preparatoria si sono svolti incontri e scambi di comunicazione, per la condivisione del materiale (chek list, Diario di bordo).

La dr.ssa Giuseppina Dasio, Dirigente Responsabile SC Residenzialità anziani, sottolinea l'importanza di questi percorsi condivisi fra tutti gli attori del processo per la valutazione dell'umanizzazione dei servizi.

La valutazione effettuata è stata inviata ad Agenas per l'elaborazione dei dati a livello Nazionale, appena avremo un ritorno condivideremo i risultati nella Conferenza di Partecipazione.

Prende parte alla riunione **il Direttore Generale dr. Carlo Picco**, saluta i partecipanti e si scusa per non essere intervenuto prima a causa di altri impegni istituzionali.

Sottolinea l'importanza della Conferenza di partecipazione quale strumento di condivisione e ringrazia per il contributo fondamentale che il terzo settore sta dando alle attività aziendali soprattutto in questo periodo di pandemia.

Si ringraziano i partecipanti.

La riunione si conclude alle 17.00.



ASL
CITTÀ DI TORINO

CONFERENZA DI PARTECIPAZIONE ASL CITTA' DI TORINO

SEDUTA DEL 21 dicembre 2021



Codice terzo settore

Titolo VII Rapporti con gli Enti Pubblici

art. 55 – 56 - 57

Codice Terzo Settore, decreto legislativo 117/2017, In attuazione dei principi di **sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare**, le amministrazioni pubbliche (...), nell'**esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5**, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di **co-programmazione e co-progettazione e accreditamento**, poste in essere **nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241**, nonché delle **norme che disciplinano specifici procedimenti** ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.



ASL
CITTÀ DI TORINO

Linee Guida sul Rapporto tra PA ed Enti Terzo Settore decreto 72 aprile 2021

Co-programmazione:

è finalizzata all'individuazione da parte della PA procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili



ASL
CITTÀ DI TORINO

Linee Guida sul Rapporto tra PA ed Enti Terzo Settore decreto 72 aprile 2021

Co-progettazione

è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2



ASL
CITTÀ DI TORINO

Linee Guida sul Rapporto tra PA ed Enti Terzo Settore decreto 72 aprile 2021

Convenzioni

Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2021n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale del TS, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività di servizi sociali di interesse generale se più favorevoli rispetto il ricorso al mercato



ASL

CITTÀ DI TORINO

MODALITA' DI ISCRIZIONE

L'iscrizione dovrà essere effettuata tramite la piattaforma ECM collegandosi al sito www.formazioneasanitapiemonte.it

- Collegarsi al sito www.formazioneasanitapiemonte.it
- Inserire Utente e Password nell'area riservata in alto a destra e cliccare su "login"
- Selezionare "OFFERTA FORMATIVA" dalla pagina "utente":

- **Per il personale esterno:**

- Selezionare "Corsi FAD" e impostare il filtro "fuori sede":
- Individuare il titolo dell'iniziativa, e cliccare l'icona "iscritti" e, successivamente, cliccare sull'icona per iscriversi
- Seguire le procedure per l'iscrizione

Se non si è ancora registrati

- Collegarsi al sito www.formazioneasanitapiemonte.it
- Selezionare il riquadro in basso a destra "Registra Professionista" e seguire le istruzioni

I discenti potranno visionare i crediti acquisiti e scaricare l'attestato ECM, consultando il proprio Curriculum Formativo sulla piattaforma ECM della Regione Piemonte, non prima di 90 giorni dalla data di fine dell'edizione e dopo la firma digitale dello stesso attestato.

Registrazione della partecipazione:

Per il personale dipendente la partecipazione al corso sarà registrata automaticamente effettuando la timbratura con il tasto 70.

In caso di partecipazione presso diversa sede, esempio il proprio domicilio, sarà cura del dipendente l'inserimento su Irisweb degli orari di partecipazione con causale 70B

**Al corso sono stati assegnati
6 crediti ECM**

Responsabile Scientifico

d.ssa Giuseppina VIOLA
Collaboratore Amm.va Professionale

Responsabile Qualità Relazionale e
umanizzazione dei percorsi assistenziali

Progettista e Segreteria Organizzativa

Valter Francesconi
S.S.S. Formazione Aziendale e
Monitoraggio Obiettivi Sanitari

Tel. 0115662582 – int. 52582

Cellulare 320.4323709

Fax 0115662728 – 52728

E-mail: valter.francesconi@aslcittaditorino.it



La promozione dei sistemi della
salute, tra riforma del Terzo
Settore e community
management - Codice 37804



Edizione 1:

• 17/3 - 24/3 - 30/3 - 7/4/2021

Orario 13.30-14.30

Piattaforma

WEBEX Meeting – Formazione WEB

Attenzione:

Il corso sarà fruibile **SOLO** nel periodo di erogazione dell'edizione a cui si è stati iscritti.

Obiettivo di riferimento Nazionale n. 22
Area del Dossier Formativo: obiettivi
Tecnico-Professionali
Crediti erogati 6





ASL

CITTÀ DI TORINO

Obiettivo

Proporre una lettura approfondita della Riforma del Terzo Settore, attraverso l'analisi delle fonti normative di riferimento, tra cui il d.lgs. 117/2017 e il c.d. decreto correttivo, di recente emanazione. I temi oggetto degli incontri formativi riguardano i principi generali della riforma, la nozione di ente del terzo settore, nonché la disciplina delle attività e l'analisi delle diverse tipologie di enti del terzo settore. Essi consentiranno agli ETS del territorio di interpretare correttamente i vari aspetti della riforma, mettendoli nelle condizioni di poter cogliere gli effetti sulle attuali impostazioni e modalità organizzative nonché di valutare le innovazioni e le prospettive che questa offre.

Area Tematica

INTERVENTI COMPLEMENTARI
ALL'ASSISTENZA

Articolazione

Il corso prevede un totale di 4 ore suddivise in 4 giornate (4 incontri per modulo da 1 ore ciascuno (FAD SINCRONA).

Viene erogato attraverso la Piattaforma

Cisco WEBEX Meeting

con la partecipazione dei discenti all'interno di un'aula virtuale.

Qualche giorno prima dell'inizio di ciascun incontro, il discente riceverà una mail con l'invito per entrare in Webex.

Il giorno e all'ora del corso basterà cliccare sull'invito.

E' necessario scaricare l'applicazione (per Desktop o per Android/Ios).

Programma

Prima giornata (Dott. Enrico Bussolino)

Il codice del terzo settore: d.lgs 3 luglio 2017, n. 117

- La "ratio" e la progressione normativa
- I concetti e le novità introdotti dalla riforma
- Lo "stato dell'arte" della riforma
- Le scadenze e tempi dell'operatività della normativa

Seconda giornata (Dott. Martino Grande)

Gli Enti di Terzo Settore in Piemonte

- La diffusione delle organizzazioni e le relative determinanti
- Il Terzo settore in ambito sanitario e socio-assistenziale
- Il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)

Terza giornata (Prof.ssa Anna Cugno)

L'engagement comunitario nella tutela e promozione della salute

- La tutela e la promozione della salute nel welfare responsabile
- La distinzione tra sistema della salute e sistema sanitario
- Gli approcci alla community care nei sistemi della salute
- Il modello e le sfide sociali degli scenari post-pandemici

Quarta giornata (Prof.ssa Anna Cugno)

Le reti di prossimità nel welfare sanitario

- Il concetto di prossimità
- Gli attori della prossimità
- Le iniziative di prossimità
- La prossimità nelle politiche di welfare
- Il terzo settore e le reti di prossimità

Il gradimento del corso e il test di valutazione, obbligatori per avere l'attestato, vanno effettuati sul sito www.formazione-sanitapiemonte.it



Destinatari

Operatori di ogni qualifica, interni ed esterni all'ASL Città di Torino, compresi i rappresentanti delle Associazioni di Volontariato che collaborano con l'ASL

Corso gratuito

Numero Massimo: **200 partecipanti**

Docenti

Enrico Bussolino, Responsabile dei Servizi di Consulenza Specialistica del Centro Servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Torino

Martino Grande, Ricercatore IRES Piemonte

Anna Cugno, Professoressa Associata di Sociologia Generale presso l'Università degli studi di Torino, Membro del Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Moderatrice

Giuseppina Viola, Collaboratore Amm.va Professionale, Responsabile Qualità Relazionale e umanizzazione dei percorsi assistenziali





ASL
CITTÀ DI TORINO

Linee Guida sul Rapporto tra PA ed Enti Terzo Settore decreto 72 aprile 2021

Uno strumento giuridico

Di regolazione dei rapporti tra enti del terzo settore e PA

Una prospettiva metodologica

per sviluppare programmi e progetti partecipati riguardanti i temi di interesse generale (sociale, culturale, sanitario, ambientale, formativo, educativo).

Un processo operativo di natura cooperativa e inclusiva dedicato alla coproduzione di servizi.

Un sistema organizzativo plurale che condivide la realizzazione di un progetto di interesse generale.



ASL
CITTÀ DI TORINO

Regolamento per la disciplina dei rapporti tra l'Asl Città di Torino e gli ETS

Delibera 17/12/2121

Albo degli Enti del Terzo settore



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I. 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino
☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

Deliberazione del Direttore Generale

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

OGGETTO: Regolamento per la disciplina dei rapporti tra l'ASL Città di Torino e gli Enti del Terzo Settore (ETS) - che annulla e sostituisce il regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 1966 del 6.11.2018.

Su proposta del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Elena Teresa TROPIANO, che di seguito si riporta:

- Visto il Regolamento per la frequenza dei volontari presso l'Asl Città di Torino approvato con deliberazione n. 1966 del 6.11.2018;
- Visto il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che attua il riordino e la revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo Settore e della legge regionale n. 38 del 29 agosto 1994;
- Richiamato in particolare il titolo VII del sopra citato decreto legislativo n. 117 del 2017, dedicato ai rapporti con gli enti pubblici;
- Visto il D. Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Visto il D.M. 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in cui vengono adottate le *linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore*;
- Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020, la quale ha ravvisato nell'articolo 55 del Codice "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.", un originale canale di "amministrazione condivisa", alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito "per la prima volta in termini generali (come) una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria";
- Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 72, del 31 marzo 2021 con il quale sono state adottate le *linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore*, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore);

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

- Visto il Decreto n. 561, del 26 ottobre 2021, del Direttore generale del terzo Settore e della responsabilità Sociale delle Imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- L'Asl Città di Torino, in linea con le disposizioni normative e i principi di cui sopra, ha predisposto un nuovo "Regolamento per la disciplina dei rapporti tra l'ASL Città di Torino e gli Enti del Terzo setto (ETS)" allegato alla presente deliberazione;

tutto ciò premesso, si propone al Direttore Generale l'adozione del conseguente atto:

Il Direttore Generale
Dr. Carlo PICCO

nominato con D.G.R. n. 9 - 2521 dell'11/12/2020

- visto il D.L.vo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la L.R. 6.8.2007, n.18;
- vista la L.R. 24.1.1995, n. 10;
- esaminata e condivisa la succitata proposta del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Elena Teresa TROPIANO;
- considerato che la formulazione della proposta di un atto deliberativo impegna la responsabilità del soggetto proponente circa la regolarità amministrativa del contenuto della deliberazione nonché della legittimità della stessa;
- acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore Sanitario, Dr. Stefano TARAGLIO, a norma dell'art. 3 del D.L.vo 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni e integrazioni.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di adottare "Regolamento per la disciplina dei rapporti tra l'ASL Città di Torino e gli Enti del Terzo setto (ETS)", compendiato nel testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale ;
2. di dare atto che il Regolamento in oggetto annulla e sostituisce, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, il Regolamento aziendale adottato con deliberazione n. 1966 del 6.11.2018;
3. di disporre la pubblicazione del Regolamento nella sezione Amministrazione Trasparente – Atti Generali del sito internet aziendale [www. aslcittaditorino.it](http://www.aslcittaditorino.it);
4. di demandare alla S.SS Qualità e Accreditamento - P.F. Qualità relazionale umanizzazione dei percorsi assistenziali, terzo settore, Progetti Europei la formazione e la pubblicazione dell'avviso preordinato alla costituzione dell'Albo di cui all'Art. 3 del Regolamento;

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

5. di affidare l'esecuzione e la gestione amministrativa derivante dall'applicazione del Regolamento alla S.SS Qualità e Accreditamento – P.F. Qualità relazionale umanizzazione dei percorsi assistenziali, terzo settore, Progetti Europei;
6. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale, per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera b), della L.R. 24.01.1995, n. 10;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 28 della legge regionale 24.01.1995, n. 10, al fine di applicare il Regolamento nel più breve tempo possibile.

Allegati:

- 1) Regolamento per la disciplina dei rapporti tra L'ASL Città di Torino e gli Enti del Terzo Settore (ETS)

Firmatari:

Responsabile del Procedimento: **Dott.ssa Giuseppina VIOLA**

Proponente: Direttore Amministrativo **Dott.ssa Elena Teresa TROPIANO**

Direttore Sanitario: **Dr. Stefano TARAGLIO***

Direttore Generale: **Dr. Carlo PICCO**

Estensore dell'atto: **Dott.ssa Giuseppina VIOLA**

*I pareri favorevoli dei Direttori Amministrativo e Sanitario sono confermati con la sottoscrizione digitale del presente atto ed il rinvio automatico ai motivi della proposta. I pareri sfavorevoli sono esplicitamente motivati ed indicati in un allegato, firmato digitalmente.

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino

76-61-0B-C8-48-D1-27-E4-E3-69-EC-6B-C4-45-82-43-56-12-43-9A

CAdES 1 di 4 del 17/12/2021 16:05:51

Soggetto: Elena Teresa Tropiano TRPLTR77E58F205A

Validità certificato dal 28/07/2021 11:38:02 al 28/07/2024 01:00:00

Rilasciato da InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT con S.N. 015F 9887



CAdES 2 di 4 del 17/12/2021 17:09:10

Soggetto: Stefano Taraglio TRGSFN59M17L219E

Validità certificato dal 22/01/2021 10:54:38 al 22/02/2024 23:59:59

Rilasciato da InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT con S.N. 014C 18DA



CAdES 3 di 4 del 17/12/2021 18:08:50

Soggetto: Carlo Picco PCCCRL60E17L013P

Validità certificato dal 09/01/2020 15:21:59 al 09/01/2023 01:00:00

Rilasciato da InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT con S.N. 00FF 3525



CAdES 4 di 4 del 17/12/2021 12:01:43

Soggetto: Giuseppina Viola VLI GPP65B65L219L

Validità certificato dal 29/01/2020 15:40:14 al 29/01/2023 01:00:00

Rilasciato da InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT con S.N. 0104 9044



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA L'ASL CITTÀ DI TORINO E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)

ART.1 – Oggetto

Il presente Regolamento disciplina i rapporti tra l'Asl Città di Torino e gli Enti del Terzo Settore che operano con le strutture dell'Azienda stessa, al fine di migliorare l'integrazione tra la Sanità Pubblica e le diverse realtà associative; riconosce e regola l'attività degli ETS presso le strutture aziendali.

ART.2 – Definizione delle parti

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" (di seguito ASL) svolge, tra le altre, la funzione pubblica di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività, attraverso attività di promozione, prevenzione e cura degli stati di malattia e di recupero della salute, al fine di mantenere un alto livello di qualità della vita dei cittadini.

Gli Enti interessati: "Enti del Terzo settore" (di seguito ETS) come definiti dall'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 *"Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"*. Nelle more dell'attivazione di tale registro è prevista l'applicazione delle disposizioni dell'art. 101, 3° comma, del citato Testo Unico.

Gli ETS potranno intrattenere rapporti collaborativi con l'ASL ai sensi del presente regolamento in forma individuale o associata. In tale seconda ipotesi, dovrà costituirsi un'apposita ATS (associazione temporanea di scopo) la cui capofila sarà il soggetto giuridico deputato ai rapporti con l'ASL.

Gli Enti ammessi alla collaborazione, in forma singola o associata, dovranno essere ricompresi in un apposito elenco tenuto dall'ASL, l'iscrizione al quale è regolata dal successivo art. 3.

ART.3 – Iscrizione all’Albo

Nell’ottica di perseguimento del pubblico interesse e nel rispetto dei principi di imparzialità, di trasparenza, di parità di trattamento, economicità ed efficacia dell’azione amministrativa, l’ASL Città di Torino pubblica un Avviso pubblico per la costituzione di un Albo di soggetti accreditati per rapporti di collaborazione e partenariato con la medesima, dandone massima diffusione sul sito www.aslcittaditorino.it.

Come richiamato nelle *Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021*, la forma dell’accreditamento è da intendersi come ricondotto al “regime autorizzatorio”.

Non fanno parte del presente regolamento le forme di c.d. le forme di affidamento di servizi disciplinate dal Codice degli Appalti.

L’iscrizione a detto Albo avviene su domanda degli ETS, secondo modalità, requisiti e scadenze definite con specifico avviso pubblico, per ambiti tematici di interesse individuati dall’ASL.

È ammessa la presentazione di candidature per più ambiti tematici da parte del medesimo ETS.

Le istanze pervenute vengono valutate da una Commissione aziendale, individuata nel provvedimento di indizione della stessa, che procede all’esame delle domande, predispone l’ammissione che legittima l’aspettativa a collaborare con l’ASL negli ambiti di cui all’art. 5 del presente regolamento.

L’espletamento della procedura per la formazione dell’Albo e l’aggiornamento periodico del medesimo, ivi compresa la competenza a proporre l’adozione dei relativi atti, sono in capo alla SS.S. Qualità e Accreditamento.

Con deliberazione di approvazione, del Direttore Generale dell’ASL, l’iscrizione all’Albo diviene effettiva.

Gli ETS partecipanti all’avviso pubblico d’iscrizione all’Albo devono:

1. essere iscritti da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS), in sede di prima applicazione del Regolamento e nelle more

dell'attivazione del RUNTS, si applicano le disposizioni di cui all'Art. 101, commi 2 e 3 del D. Lgs.n.117/17;

2. aver previsto nello Statuto, tra le varie finalità dell'Ente, attività di *interesse generale* per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017. In particolare, lo svolgimento di attività nell'ambito sanitario, ricerca, dei servizi alla persona e alla comunità del territorio;
3. avere sede legale e/o operativa nel territorio di competenza della Città di Torino, quindi radicamento territoriale derivante dalla presenza di reti o altri riferimenti sul territorio in grado di sviluppare sinergie e collaborazioni;
4. produrre copia dell'atto costitutivo e di statuto che prevedano l'assenza di qualsiasi fine di lucro e il possesso dei requisiti di moralità professionale e dimostrare adeguata attitudine, per le valutazioni di competenza;
5. non avere in corso alcuna delle sanzioni previste dall'art. 9 c.2 del D.Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii. che comportano il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni;

I requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della richiesta di partecipazione alla procedura e devono essere mantenuti anche per tutta la durata della convenzione.

Art. 4 – Aggiornamento e cancellazione dall'Albo degli ETS dell'ASL Città di Torino

Gli ETS iscritti nell'Albo aziendale sono tenuti a comunicare eventuali variazioni intervenute rispetto ai dati comunicati al momento dell'iscrizione, entro trenta giorni dall'avvenuta modifica.

Le organizzazioni che risulteranno iscritte nell'Albo, per mantenere l'iscrizione, entro il 15 dicembre di ogni anno dovranno inviare un'autocertificazione relativa al mantenimento dei requisiti.

La cancellazione dall'Albo avviene nei seguenti casi:

- richiesta dell'ETS;
- perdita dei requisiti di iscrizione;
- violazioni del presente regolamento;

- a seguito di rilevazione di comportamenti, da parte dei volontari degli ETS, lesivi del decoro, della dignità e dell'immagine dell'Azienda.

Art. 5 – Utilizzo dell'Albo degli ETS dell'ASL Città di Torino

L'iscrizione all'Albo degli ETS dell'ASL Città di Torino è presupposto necessario per lo svolgimento da parte degli ETS di attività di *interesse generale* per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'art. 5 del D. Lvo. 117/2017.

La Direzione dell'ASL si riserva di valutare iniziative di parte, proposte di collaborazione degli ETS iscritte all'Albo Aziendale, senza che ciò configuri obblighi per l'Azienda.

Art. 6 – Tipologie di rapporti con l'ASL Città di Torino

a. Collaborazioni Art. 55 D.L.gs 117/2017 - forme di co-programmazione e/o co-progettazione

Per questa forma di coinvolgimento degli ETS, che avviene in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza ed economicità, si richiama integralmente l'art. 55 D.Lvo 117/2017.

L'art. 55, comma 1, del Codice del Terzo Settore stabilisce che *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento (...)”*

1. **Co-programmazione** finalizzata all'individuazione, da parte dell'Azienda, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

L'attività di co-programmazione dovrebbe generare un arricchimento della lettura dei bisogni, in modo integrato, avviene attraverso un Bando specifico con la costituzione di un tavolo di lavoro tematico, o nell'ambito di conferenze di rappresentanza degli utenti singoli o enti del terzo settore (es. Conferenza

Aziendale di Partecipazione Aziendale) su determinati ambiti, per la valutazione congiunta dei bisogni dei cittadini o specifiche categorie di soggetti, al fine di individuare risposte appropriate che possano essere realizzate attraverso un rapporto di collaborazione.

Gli ETS che partecipano all'attività di co-programmazione non acquisiscono alcun diritto di essere favoriti nelle fasi successive di co-progettazione o nell'individuazione di forme di collaborazione/partenariato per lo svolgimento di altre attività.

Fasi del procedimento di co-programmazione:

1. l'avvio del procedimento avviene con provvedimento dell'Azienda, l'attività è di competenza delle Direzioni interessate, con il supporto della SS.S Qualità e Accreditamento, l'avvio del procedimento può essere anche su impulso degli ETS;
2. la pubblicazione dell'Avviso ed eventuali allegati;
3. lo svolgimento dell'attività istruttoria e verbalizzazione;
4. la conclusione dell'istruttoria;
5. la procedura di evidenza pubblica si conclude con formale provvedimento della Direzione Aziendale.

2. **Co-progettazione** è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati per la definizione di modelli innovativi e cooperativi di risposta ai bisogni socio-sanitari e di promozione della salute, in attuazione degli indirizzi maturati in seno alle attività di co-programmazione con gli ETS presenti nell'Albo. I progetti sono approvati dalle parti mediante sottoscrizione di convenzioni, in conformità agli atti di indirizzo, per la definizione e la eventuale realizzazione degli stessi.

Fasi del procedimento di co-progettazione:

1. l'avvio del procedimento avviene con provvedimento dell'Azienda, l'attività è di competenza delle Direzioni interessate, anche su iniziativa degli ETS e a seguito dell'attività di co-programmazione;
2. la pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati;
3. la procedura istruttoria del provvedimento è svolta dalla Direzione proponente;
4. la nomina della Commissione di valutazione da parte della Direzione;

5. la Commissione di valutazione valuta le proposte sulla base di criteri stabiliti nel Bando; la partecipazione ai lavori della Commissione di valutazione non comporta alcun compenso;
6. la procedura di evidenza pubblica si conclude con l'individuazione dei soggetti dell'ETS maggiormente qualificati con sottoscrizione della convenzione.

b. Convenzioni Art. 56 del D.Lvo 117/2017 - Rapporti di collaborazione e supporto Organizzazioni di volontariato(ODV) e Associazioni di Promozione sociale (APS)

L'art. 56, comma 1, d. lgs. n. 117/17 Codice del terzo settore stabilisce quanto segue: "le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato (ODV) e le associazioni di promozione sociale (APS), iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi, di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato."

L'ASL stipula con le singole ETS apposite convenzioni, concernenti attività o servizi sociali di interesse generale, indicanti nel dettaglio le modalità, i limiti e le procedure che regolano la collaborazione o la prestazione dei servizi.

L'individuazione degli ETS con cui stipulare tali convenzioni avviene secondo le prescrizioni del 3° comma dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore e, comunque, fra gli Enti iscritti nell'apposito Albo, di cui all'art. 3 del presente Regolamento, previo accertamento dei requisiti di moralità, professionalità e adeguatezza della struttura e del numero dei volontari coinvolti.

Fasi del procedimento di stipula delle convenzioni con ODV e APS:

1. l'Avvio del procedimento avviene con provvedimento dell'Azienda;
2. l'Azienda pubblica un Avviso sul sito aziendale www.ascittaditorino.it;
3. la procedura di istruttoria del provvedimento svolta dalla Direzione proponente;
4. la nomina della Commissione di valutazione da parte della Direzione;
5. la valutazione delle proposte da parte della Commissione sulla base di criteri stabiliti nell'avviso. La partecipazione ai lavori non comporta alcun compenso;
6. la procedura di evidenza pubblica si conclude con la conclusione della convenzione e il formale provvedimento della Direzione Aziendale;
7. la stipula delle singole convenzioni;

Le disposizioni relativi alla tutela assicurativa, alla sicurezza e ai rimborsi saranno regolamentati secondo le modalità indicate nelle specifiche convenzioni.

Art. 7 – Disposizioni comuni

• Trasparenza

Con la sottoscrizione della convenzione gli ETS si impegnano a rispettare le norme, le disposizioni ed i regolamenti dell'Asl Città di Torino ed in particolare il Codice di Comportamento Aziendale e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Qualora un dipendente dell'Azienda sia anche membro di un ETS, non può svolgere attività a favore dell'ETS durante il suo orario di servizio e nell'espletamento delle sue attività istituzionali. Deve essere in ogni modo evitata ogni forma di interferenza, ante potenziale, tra l'attività istituzionale e l'attività dell'ETS, onde evitare conflitti di interesse. Il dipendente è tenuto a comunicare all'ASL l'attività svolta in qualità di volontario, nel rispetto della normativa prevista dal Codice di Comportamento aziendale e della regolazione in materia di incompatibilità del pubblico dipendente.

• Protezione dei Dati Personali

L'ETS si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati e sui documenti dei quali abbiano conoscenza o possesso o detenzione, direttamente connessi e derivati dall'attività svolta, in ottemperanza a quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 e dal Regolamento 2016/679/UE (GDPR).

Gli enti che collaborano con L'ASL assumeranno secondo le caratteristiche della collaborazione, per i dati di cui l'ASL è titolare il ruolo di "Responsabile del trattamento" o di "autorizzato al trattamento" secondo la policy privacy aziendale. Per le attività di partenariato, potranno assumere anche il ruolo di "contitolare" per il trattamento, secondo protocolli condivisi con l'ASL.

• Revoca o Recesso della Collaborazione

I responsabili dei servizi dell'ASL potranno revocare il rapporto di collaborazione ogni qualvolta dovessero verificarsi condizioni contrari ai principi di legalità, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità equità e trasparenza.

Gli ETS potranno a loro volta recedere dalle collaborazioni per motivi che ne impediscano il regolare svolgimento, previo avviso da comunicare con congruo anticipo.

- **Rendicontazione Sociale e Informazione alla Cittadinanza**

L'ETS invierà, annualmente, alla SS.S Qualità e Accreditamento una relazione annuale contenente i dati utilizzabili dall'Amministrazione, secondo le disposizioni del D.M. 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in cui vengono adottate le linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli ETS.

Saranno concordate, inoltre, azioni e modalità di informazione alla cittadinanza, dei risultati.

Gli ETS si impegnano, a adempiere alle previsioni dell'art. 1 L.124/2017 in materia di pubblicizzazione dei contributi pubblici ricevuti, qualora ne ricorra l'obbligo.